

I'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — I'Unità

IL MILAN ALL'OLIMPICO HA VINTO IL CAMPIONATO?

Udinese e Roma costrette al pareggio a Busto e a Trieste

Sipario? Il Milan ringiovanito batte (4-2) una Lazio dall'attacco inesistente

Una partita mediocre - Vicariotto, Pedroni e Fontana hanno dato vigore alla capolista Le reti di Frignani, Hansen, Bredesen, Vicariotto, Soerensen e l'autogoal di Sentimenti

Una vittoria polemica

Che sia finito davvero il campionato di calcio? Chissà: certo è però che nel gioco della squadra la "linea" rossoneria è di nuovo quella che vale di più. E non è solo la vittoria colta ieri dal Milan all'Olimpico contro una Lazio...

LAZIO: Zibetti; Antonazzi, Giovannini, Sentimenti V.; Fulu, Sassi II; Burini, Lofgren, Vivolo, Hansen, Bredesen. MILAN: Buffon; Berardo, Venturi, Zagatti, Liedholm, Bergamaschi, Soerensen, Fontana, Vicariotto, Schiaffino, Frignani. Arbitro: Gianni di Macerata.



MILAN-LAZIO 4-2 - Zibetti respinge di pugno precedendo Schiaffino. Il «terzo uomo» è Fulu

Al quarto goal del Milan, Purielli balza in piedi, ingiuriando nella tuta nera che faceva contrasto con l'erba verde del prato: un grido e le mani al cielo, con la stessa gioia e il gesto tra le braccia di Fontana, il primo che gli capitò a tiro in maglia rossonera.

Gli, nel silenzio di uno stadio attento per la sconfitta della squadra di cui sono stato chiuso l'incontro dai mille sottintesi e dai mille contrasti sottili, psicologici, sorti come d'incanto nell'atmosfera di scandalo di questi ultimi giorni. Se risentono tutti del clima vizioso, la Lazio, che contro voglia cercò di batterci, il Milan, che con grande fatica cercò quella vittoria, somigliava ad una ribellione nello scontro tra i risultati e le certezze, il pubblico che, per un tempo, non riuscì a dimenticare il nome del Panzerotti.

Persino l'arbitro, il buon Janni, è stato schiacciato sotto la pressione di Berardo, il capitano della Lazio, che ha avuto dei lunghi periodi meno che mediocri, durante i quali la folla si è scoccata oltre ogni dire. Solo a metà del primo tempo dalle gradinate si è levato il grido di «venduti» scandito in coro da migliaia di spettatori. L'insulto era rivolto ai venditori giocatori che in quel momento si muovevano con tanta finta e tanto poco buon senso che veramente c'era da pensare che si fossero fatti comprare da un maligno nemico del calcio.

Il Napoli con Jeppson gran regista ridicolizza l'Inter a Milano (4-1)

Due reti di Masoni e due di Beltrandi - Il goal dei «campioni» realizzato da Armano su un «rigore» inesistente - Fischi del pubblico ai nerazzurri

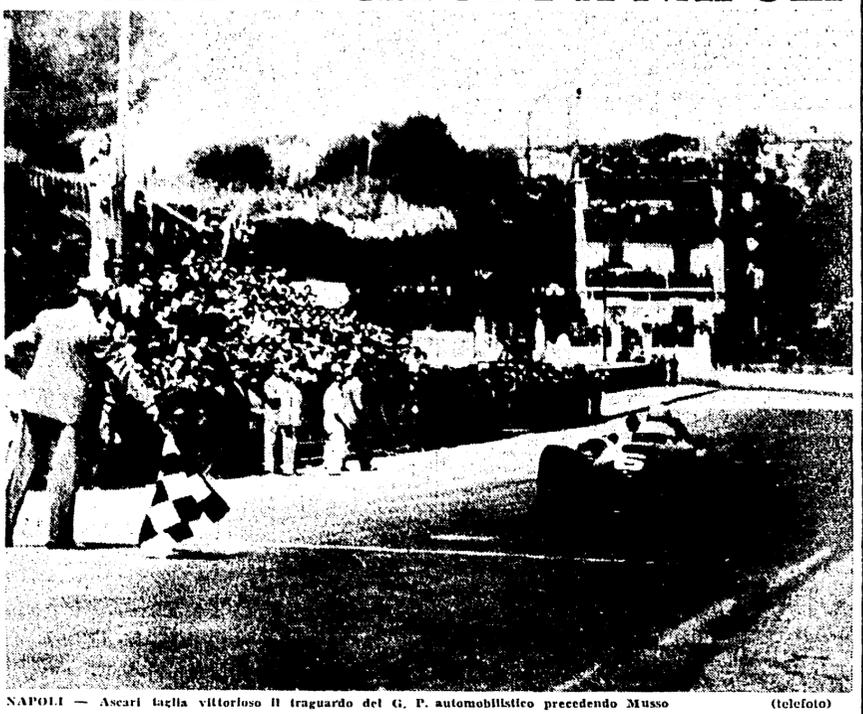
Il Napoli, confermando il suo buon periodo di forma attuale, è andato a vincere contro un'Inter in piena smobilizzazione, che gioca solo per onor di firma; in ogni caso il successo dei partenopei non è smintuito di un «elle» dalla situazione interna della squadra campione: quattro goal in trasferta sono sempre quattro goal!

Una bella vittoria ha colto anche il Catania, che fra le mura di casa ha battuto Frosini e le sue stragrande in maniera più netta di quanto dica il risultato: la sicurezza e ormai vellezziana, perciò il «socialismo dell'elefante» può incominciare da ora a pensare all'avvenire.

Domenica prossima si giocherà ancora: ma con quale spirito se tutto sembra ormai deciso sia in testa che in coda?

CARLO GIORDA

ASCARI VINCITORE A NAPOLI



NAPOLI - Ascari taglia vittorioso il traguardo del G. P. automobilistico precedendo Musso (teletto)

La Roma rimaneggiata attacca per tutta la partita ma non supera la barriera difensiva triestina (0-0)

Discreto esordio di Guarnacci all'estrema sinistra - Dominio nel gioco a metà campo ma scarsa capacità dei giallorossi nelle puntate a rete - Una spettacolare rovesciata di Pandolfini, fortunatamente deviata dal portiere giuliano

TRIESTE: Soldan; Biondi, Valentini, Petagna, Nay, Vardelli, Lucantoni, Curti, Secchi, Duric, Sabatella. ROMA: Motta, Stucchi, Losi, Bortoletto, Cardaroli, Venturi, Cavazzini, Pandolfini, Galli, Celli, Guarnacci. Arbitro: Bionetto di Torino. (Dal nostro inviato speciale)

Il Napoli con Jeppson gran regista ridicolizza l'Inter a Milano (4-1)

Due reti di Masoni e due di Beltrandi - Il goal dei «campioni» realizzato da Armano su un «rigore» inesistente - Fischi del pubblico ai nerazzurri

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Tre Re, Vines, Granata, Ciccacaro, Peraldo, Bertoni, Jeppson, Posio, Masoni. INTER: Ghisla, Giacomazzi, Bernardini, Padulazzi, Bonifazi, Nesti, Armano, Tedoldi, Redaelli, Skogland, Savioni. Arbitro: Belli di Venezia.

La gente, la poca gente che si è avventurata oggi a San Siro, non se l'è presa con la sua vecchia squadra; no, gli spettatori, ora sghignazzano o applaudono. Non si arrovano più. Hanno assunto una posizione polemica verso la squadra e i suoi dirigenti. Verso la squadra perché fa pietà, verso i dirigenti perché accettano passivamente il «metretetino» degli atleti e le loro magre figure.

Le partite di domenica

Venezia-Bari; Livorno-Catanzaro; Carbone-Cremone; Carrarese-Empoli; Sanremese-Lecce; Prato-Lecce; Fanfulla-Piacenza; Bolzano-Fiombino; Sambenedettese-Siracusa.

no più istintivamente che con convinzione. Ma gli andava bene; e la sfera veniva sgrata e dovuta in calcio d'angolo. A Pandolfini non rimaneva che la soddisfazione di raccogliere gli applausi scroscianti del pubblico.

La Roma gioca con la so-



TRIESTINA-ROMA 0-0: Soldan precede l'esordiente Guarnacci (Teletto)

una magnifica rovesciata e aveva colpito il pallone indirizzandolo appena sotto la traversa. Soldan, che probabilmente non si attendeva la prontezza del romanista, saltava allungando una man-

La schedina vincente

Table with 3 columns: SERIE A, SERIE B, SERIE C. Each column contains league results, classifications, and upcoming matches.